



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 12 n°513

31-08-2014 - 1ª dopo dopo il martirio di Giovanni - Anno

1ª domenica dopo il Martirio

Le sette domeniche dopo il martirio di Giovanni il Precursore sviluppano temi legati all'identità di Cristo e alla sua presenza nella Chiesa.

La Parola di Dio ci orienta nella vera identità di Gesù e alla ricerca che ogni uomo è chiamato a fare. Oggi la figura di Erode è importante perché vuole conoscere



Gesù di cui sente parlare ed è interessato ad incontrarlo ma per suoi meriti utilitaristici e politici.

Gesù che viene ricollegato al titolo di "profeta" non svela il mistero della sua persona.

Erode desidera conoscerlo e lo incontrerà al momento della passione, morte e risurrezione.

La sintesi della liturgia ambrosiana odierna acquista un significato "globale" perché tutta la storia della salvezza è sinteticamente rappresentata.

- **C'è il confluire del Primo Testamento** con la delusione del popolo eletto, ma anche con la visione profetica dei "nuovi cieli e nuova terra".
- **C'è la testimonianza radicale di Giovanni Battista** con il suo martirio lui, il Precursore: il profeta del racconto tra il Primo e il Nuovo Testamento.
- **C'è l'inizio della vita pubblica del Figlio di Dio** che raccoglie le folle, parla del Regno di Dio e guarisce.
- **C'è Erode che viene a sapere alcune informazioni su Gesù** e si pone la domanda: "Chi è dunque costui del quale sento dire queste cose?" e cerca di vederlo più per curiosità e calcolo politico. Lo vedrà ma non lo incontrerà.
- **Ci siamo noi che lo cerchiamo, lo accogliamo; Gesù ci cambia, ci libera dal peccato, ci dà vita nuova e ci invita a compiere gesti nuovi come figli della luce.**

Ecco allora una serie di interrogativi

Chi è per noi Gesù Cristo? Continuiamo a cercarlo? lo incontriamo? Convogliamo altri in questa avventura? Siamo figli della luce con frutti di bontà, di giustizia e di verità? Ritmando la nostra vita quotidiana sul mistero dell'Incarnazione, della Redenzione e della Pentecoste, che valore hanno per noi?

Papa Francesco, in Corea, ha detto ai giovani "Alzatevi, svegliatevi e andate con coraggio ad annunciare la bontà del Signore".

Bordin don Giorgio - parroco

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30 -10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin

Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

Riprende la Messa il mercoledì alle ore 18,00 in via Gonin

MAR 09: ore 18,30 - incontro catechiste,

GIO 11: ore 21,00 - incontro gruppo missionario

VEN 12: ore 18,30 - incontro Comunità Educatrice

Catechesi

Iscrizioni da lunedì 15 settembre fino a martedì 30 settembre tutti i giorni dalle ore 16,00 alle 18,30 eccetto sabato e domenica.

Cresimandi

Primo incontro domenica 14 settembre 2014 ore 10,00 S. Messa 11,15 incontro ragazzi - genitori in sala Paolo VI

INIZIAZIONE CRISTIANA

2ª elementare

Anno Accoglienza una volta al mese

3ª elementare -

Anno incontro al Padre e a Gesù

Venerdì ore 17,00 - Sabato ore 10,00

4ª elementare

Anno incontro con il Padre Misericordioso

Anno incontro con Cristo Eucaristia (vecchio cammino)

5ª elementare

Anno incontro con Cristo Eucaristia - Cresima

Anno preparazione Cresima (vecchio cammino)

1ª media - Anno Mistagogia

Anno Cresima e Mistagogia



QUATTRO GIORNI CATECHISTI

1. Coltiviamo comunità educanti per l'Iniziazione cristiana dei ragazzi
2. Leggiamo il vissuto familiare alla luce del Vangelo
3. Ascoltiamo la Parola di Dio tra adulti
4. Raccontiamo il Vangelo ai ragazzi

Milano ore 15,00

Cinetatro Maria Regina Pacis

Via Kant, 8 - Fermata MM1 - Uruguay

Lunedì 15 settembre 2014

Mercoledì 17 settembre 2014

Lunedì 22 settembre 2014

Mercoledì 24 settembre 2014

Milano ore 20,45

Cinetatro Maria Regina Pacis

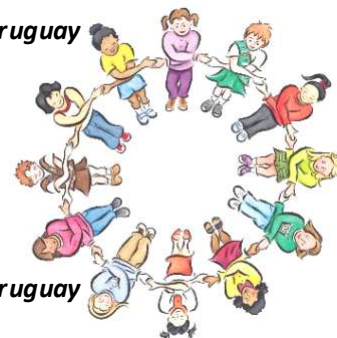
Via Kant, 8 - Fermata MM1 - Uruguay

Lunedì 15 settembre 2014

Mercoledì 17 settembre 2014

Lunedì 22 settembre 2014

Mercoledì 24 settembre 2014



ESERCIZI A MONTECASTELLO

Dal 9 al 16 agosto alcuni amici della Parrocchia hanno partecipato agli **Esercizi Spirituali tenuti da Don Dino Capra sul libro della Sapienza**. È un testo dell'Antico Testamento di non facile lettura che collega l'Antico al Nuovo Testamento, agevolando la lettura di quest'ultimo. Circa 50 persone, provenienti da diverse parti d'Italia, si incontrano ogni anno all'Eremo, accolte con gioia da **don Dino, suor Pieranna e suor Vincenza**, nonché dai **Volontari**, efficientissimi per tutte le necessità vitali degli ospiti. Don Dino come tutti gli anni, ha dimostrato la sua profonda conoscenza della Parola di Dio e la grande capacità di trasmetterla. Montecastello, come sempre, ci ha arricchito personalmente e umanamente e speriamo di portare a lungo dentro di noi questa bella esperienza e di avere la capacità di comunicarla.



Condividiamo una riflessione sul libro della Sapienza

Il libro della Sapienza conclude e riassume la ricerca di fede dei libri della Bibbia che lo hanno preceduto. Viene attribuito al re Salomone, re saggio per eccellenza. L'autore non è Salomone (*vissuto nel X secolo a. C.*) perché questo libro è stato scritto in Alessandria d'Egitto intorno al 50 a.C., probabilmente da un Ebreo della diaspora, che conosceva bene la cultura greca ed era aperto al dialogo con altre culture. Si evoca la storia passata **per dare coraggio e speranza** a chi viveva in un ambiente egiziano ostile.

La novità di questo testo è il **messaggio teologico sull'immortalità**. Dio è Dio della vita non può toglierla. La vita eterna è comunione personale con Dio che si prende cura della persona e del creato. L'immagine di Dio è quella di **Colui** che amando la vita la conserva e se castiga gli stolti, lo fa per ammonirli e convertirli. *Dio castiga per amore.*

Il libro della Sapienza si divide in tre parti.

Prima parte: nei primi cinque capitoli si annuncia l'esaltazione della **giustizia** che è presente nella persona retta mentre è lontana dalle persone che hanno il cuore perverso. Si rivela il **progetto di Dio** per la vita futura dei giusti, contrastato dal progetto ostile degli empi, si mette in evidenza la diversa sorte che toccherà ai giusti e agli empi, utilizzando antitesi in cui si presenta l'immortalità beata dei giusti e la sorte infelice degli empi. **L'immortalità si descrive come una comunione piena con Dio**, compimento di quella amicizia con Dio che il giusto sperimenta già nella sua vita terrena. *Siamo ad un passo dal Nuovo Testamento.*

Seconda parte: nei capitoli 6-9 l'autore rivolgendosi ai re ed ai potenti della terra li invita alla preghiera per ottenere il dono della Sapienza; quindi ne tesse l'elogio e consiglia loro di invocarla. Nel capitolo 9 si legge la preghiera che Salomone eleva a Dio per ottenere, all'inizio del suo regno, la Sapienza *"...Dammi la Sapienza che siede accanto al Tuo trono... inviala ...mandala dal trono della tua gloria"* e Dio gliela concede.

Terza parte: i capitoli 10-19 offrono una rielaborazione degli avvenimenti dell'esodo dall'Egitto, tracciandone un quadro vivace; l'autore loda la sapienza di Dio per i suoi rapporti con i patriarchi da Adamo a Mosè e mette in luce tutta la stoltezza dell'idolatria sotto le varie forme; si mette in evidenza il comportamento giusto e misericordioso di Dio verso le civiltà idolatriche d'Egitto e Canaan e loda Dio per la protezione di Israele durante le piaghe d'Egitto e la traversata del Mar Rosso. Dio nella liberazione dell'esodo fa intravedere il destino del futuro: una nuova creazione. Il popolo di Dio verrà condotto nella terra promessa e sarà guidato dal Signore.

In conclusione... la Sapienza biblica assume in questo libro tre significati: 1) Virtù morale saggezza; 2) Rivelazione di Dio contenuta nella Bibbia; 3) Provvidenza di Dio che agisce nella creazione e nella storia.

Nel Vecchio Testamento la Sapienza è distinta da Dio, seduta vicino al trono di Dio ed è la visibilità dell'azione di Dio. Nel Nuovo Testamento la Sapienza viene personificata nella terza persona della SS. Trinità, lo Spirito Santo.

Concetta Ruta e Isa Bianca